

Maggio '92: Falcone

"Un uomo fa quello che è suo dovere, quali che siano le conseguenze personali, quali che siano gli ostacoli, i pericoli o le pressioni, questa è la base di tutta la moralità umana"
(J.F.Kennedy)

La chiameranno strage
stenderanno lenzuola
erigeranno monumenti
lucideranno lapidi
produrranno film
le idee cammineranno sulle gambe
ma tu questo non lo sai
e non te ne frega niente
vuoi solo arrivare in fretta
schiacci l'acceleratore
non c'è tempo per guardare il mare
tua moglie non sorride
nessuno sorride
i ventri in una morsa
lo sanno
il tritolo è arrivato
lo sanno
morti che camminano
feretri che respirano
lo sanno
lo sanno
deporranno fiori
vomiteranno omelie
con maschere dolorose
davanti alle telecamere
tutto sanno
e i giovani
i giovani
che i martiri siano esempi!
che gli eroi siano modelli!
li faranno sfilare
coi cappellini e gli slogan
l'Ucciardone
via d'Amelio



i cortei della legalità
la nave della legalità
l'albero della legalità
le foto dei morti ammazzati
Peppino
Livatino
Saetta
La Torre
Dalla Chiesa
Liberio Grassi
cento morti
cento passi.
Ma tu...
Ma tu che ne sai
signor magistrato
e abbranchi il volante
e lanci l'auto
via
più veloce
bisogna arrivare
non c'è tempo
non c'è più tempo
il tritolo è pronto
la mano è pronta
la vita in un detonatore
e i cortei sono già pronti
le retoriche affilate

edizioni straordinarie
in diretta da Capaci
sfreccia l'auto
scattano i minuti
la storia si inchina
e poi...
poi...
si pulirà la polvere
in fretta
bisogna riaprire
bisogna ripartire
bisogna combattere
"chi non ha paura di morire
muore una volta sola"
e intanto li
accanto alle bare
lo sanno
un altro morto che respira
un altro feretro che cammina
lo sanno
lo sanno
il tritolo è arrivato
il detonatore è pronto
ancora cento morti
ancora cento passi.

Angela Mancuso

Associazione Nazionale Marinai d'Italia

RICORDATI A I CADUTI DI CAPO MATAPAN



Lunedì 29 marzo a Licata, organizzato dall'Associazione Nazionale Marinai Italia, Sezione "Antonino Lo Vacco", è stato ricordato il 69° anniversario della battaglia di Capo Matapan, in cui, tra gli altri, hanno perso la vita 27 marinai della nostra provincia di Agrigento.

Alla manifestazione, oltre alle autorità civili e militari locali, hanno partecipato anche una delegazione di Marescilia, il consigliere Nazionale dell'ANMI ed il delegato Regionale comm. Avv. Mario Dolce, delegazioni della associazione ANMI di Porto Empedocle, Gela e di altri centri vicini, nonché una nutrita rappresentanza delle scuole cittadine.

Dopo la celebrazione della Santa Messa, officiata dall'arciprete Mons. Antonio Castronovo all'interno della Chiesa Madre, un corteo si è snodato per le vie cittadine fino a raggiungere il monumento ai Caduti del Mare, collocato all'imboccatura del porto commerciale di Licata, dove è stata posta una corona di alloro in memoria dei Caduti del mare, e consegnato un attestato di benemerita ai familiari del Cav. Uff. Angelo Pontillo, scomparso lo scorso anno, già Vice Presidente Nazionale, delegato regionale e fondatore del gruppo ANMI di Licata.

"Quella di Licata è la seconda manifestazione dedicata alle vittime della Battaglia di Capo Matapan, dopo quella dello scorso anno organizzata a Porto Empedocle - dichiara il presidente ANMI di Licata, Salvatore Strincone - e il nostro auspicio è quello che possa allargarsi a livello regionale, al fine di coinvolgere un sempre maggior numero di studenti e per rendere onore a chi ha sacrificato la propria vita per l'onore dell'Italia, la libertà dei popoli e la loro democrazia".

A.C.

La Pro Loco ha richiesto la concessione di un locale per istituirci la sede Riaperto il Chiostro di San Francesco

di Pierangelo Timoneri

In occasione dei riti della Settimana Santa ha riaperto, dopo essere stato restaurato, il chiostro di San Francesco che è servito, come tradizione vuole, all'esposizione del Cristo alla Colonna, la cui processione, ormai ripristinata da cinque anni dalla Confraternita della Carità, è particolarmente seguita dai fedeli.

La riapertura del chiostro è stata possibile grazie all'interessamento dell'Ispettore Onorario ai BB.CC. di Licata, prof. Francesco La Perna, nonché Governatore della Confraternita della Carità, che, sollecitando i tecnici del Comune, ha permesso il recupero di una prestigiosa opera monumentale, rendendola di nuovo fruibile ed evitando che rimanesse chiuso per tanto tempo, dopo che la scorsa estate è stato dichiarato inagibile.

Si ricorda a tal proposito che durante l'estate c'è stata l'improvvisa ed inattesa chiusura del chiostro, per problemi relativi all'impianto elettrico e alla forte umidità, che ha provocato l'annullamento di gran parte delle manifestazioni estive, che proprio in quei giorni si stavano programmando per un ricco calendario di eventi che purtroppo non si è potuto realizzare. A ciò, sono seguite



anche diverse nostre sollecitazioni per un intervento di recupero del chiostro, che hanno trovato la sensibilità dei tecnici comunali che, in tempi celeri ed efficienti, si sono prodigati per il suo restauro.

Aver visto il chiostro di San Francesco riaperto per l'esposizione del Cristo alla Colonna nei giorni di Mercoledì e Giovedì Santo è stata una vera emozione, perché trattati di un artistico complesso architettonico, uno dei importanti contenitori culturali recuperati e resi fruibili. Per l'occasione il chiostro è stato, a lavori ultimati, sistemato ed ordinato e si presenta in buone condizioni, che speriamo durino nel tempo, ma ciò sarà possibile se vi sarà uno efficace e seria gestione, cura e fruizione del monumento stesso.

Dopo la sua riapertura con

l'esposizione del Cristo alla Colonna, è stata in seguito allestita al suo interno una mostra fotografica sulla festa di Sant'Angelo, mentre ancora si è in attesa da parte del Comune di una decisione definitiva che preveda l'affidamento del chiostro ad una associazione in modo da curarlo maggiormente e farlo diventare veramente un valido centro di vita culturale, visto che la parola "cultura", anche e soprattutto intesa come recupero della memoria, è diventata superflua e sconosciuta per la nostra città, dall'illustre passato. Un esempio pratico è rappresentato proprio dal chiostro di San Francesco e l'annessa chiesa, oggi purtroppo chiusa (perché pericolante!!!), che nel corso dei secoli è stato luogo di vita religiosa e di formazione spirituale e culturale.

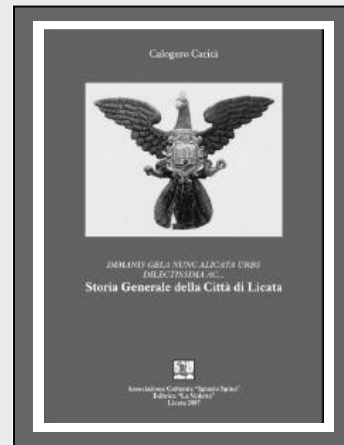
Su questo ambito si sta

muovendo ed interessando la Pro Loco, dopo le vicende legate alla revoca della delibera relativa all'assegnazione di una sede, in precedenza individuata nei locali di viale XXIV Maggio (ex Ufficio Postale).

Sappiamo che nei giorni scorsi la Pro Loco ha ufficialmente presentato richiesta circoscritta per uno dei due locali all'interno del chiostro di San Francesco, da adibire a sede istituzionale, affinché possa cominciare ad operare concretamente nell'interesse esclusivo della promozione, accoglienza ed informazione turistica della nostra città, soprattutto in vista dell'imminente inizio della stagione estiva, con tanti propositi che sono condivisibili e per le attività da intraprendere.

L'idea è buona, ora speriamo si concretizzi presto per rendere il chiostro uno dei punti di riferimento della cultura a Licata, supportata dal prezioso contributo che potrebbe dare la Pro Loco anche per l'organizzazione di alcuni eventi musicali, cinematografici, mostre di pittura e di fotografie in genere, manifestazioni eno-gastronomiche che contribuiscono ad allietare, a formare e ad accrescere il senso civico e culturale dei cittadini e aiutano il recupero delle tradizioni e della memoria.

E' IN LIBRERIA



Il libro di Calogero Carità "Immanis Gela nunc Alicata urbs Dilectissima"

Pagine 1.010, 243 foto in bianco e nero e 27 a colori, sovraccoperta plastificata a quattro colori con alette - Tiratura 1.500 copie - Per ordini e prenotazioni rivolgersi alla direzione de La Vedetta. Sconto del 10% solo per gli Abbonati in regola. Spese postali a carico dell'ordinante.

(€ 35,00) è in distribuzione presso:

cartolibreria Giardina, via San Francesco
edicola Onorio, Porto
edicola Malfitano, c.so Roma
edicola Incorvaia, piazza Progresso
edicola Santamaria, via Palma
edicola Di Liberto, via Gela
Libreria San Giorgio, via Campobello